

ITA

ART & CULTURE
EXPERIENCE

FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismofvg.it

SCHOOL
EXPERIENCE



ART & CULTURE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia a regola d'arte:
Tutte le attività per conoscere la regione e le sue meraviglie storiche, artistiche e culturali.

BIKE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia su due ruote:
Tutte le attività per scoprire le bellezze della regione in sella alla tua bici.

TASTE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia da gustare:
Tutte le attività per assaporare le prelibatezze e i vini della regione provare i tour enogastronomici.

SLOW EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia a tutto relax:
Tutte le attività per rallentare, rilassarsi e scoprire la bellezza e il lato più "slow" della regione.

OUTDOOR EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia in movimento:
Tutte le attività per una vacanza dinamica, all'insegna dello sport e dell'avventura.

FAMILY EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia per la famiglia:
Tutte le attività per vivere una vacanza formata famiglia e scoprire tutto quello che la regione può offrire.

INDICE

STORIA E ARTE

TRIESTE E DINTORNI

- 7** Trieste
- 9** Top musei: Joyce Museum
- 9** Museo Sveviano
- 10** Museo della comunità Ebraica di Trieste
Carlo e Vera Wagner
- 11** Museo Casa di Osiride Brovedani

UDINE E DINTORNI

- 14** Aquileia
- 14** Palmanova
- 15** Acrobati del sole
- 16** Top musei: Centro Internazionale "Vittorio Podrecca -
Teatro delle Meraviglie di Maria Signorelli"

PORDENONE E DINTORNI

- 18** Pordenone
- 19** Diga del Vajont
- 19** Spilimbergo
- 20** Top musei: Centro studi Pier Paolo Pasolini
- 20** Museo dell'Arte Fabbri e delle Coltellerie

GORIZIA E DINTORNI

- 22** Gorizia
- 23** Medea
- 23** Ara Pacis Mundi
- 23** Parco didattico/archeologico Necropoli Longobarda
di Romans d'Isonzo
- 24** Top musei: Museo della Cantieristica
di Monfalcone - MuCa

LA GRANDE GUERRA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- 26** Friuli Venezia Giulia: un grande museo all'aperto
della Prima Guerra Mondiale
- 27** Trieste e Carso triestino
- 27** Gorizia, Carso Isontino e Collio
- 28** Cividale e Valli del Natisone
- 28** Udine, retrovie friulane e Pordenonese
- 29** Alpi Giulie
- 30** Carnia
- 31** Top musei: Museo della Grande Guerra - Gorizia
- 31** Museo della guerra per la Pace Diego Henriquez -
Trieste
- 32** Museo della Grande Guerra del Monte San Michele

NATURA, SPORT E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

- 34 Riserva Naturale Regionale Val Rosandra
- 35 Area marina protetta Miramare
- 36 Riserva Naturale regionale
- 36 Falesie di Duino e il sentiero Rilke
- 37 Riserva Naturale regionale laghi di Doberdò e Pietrarossa
- 37 Riserva Naturale regionale Foce dell'Isonzo
- 38 Riserve Naturali regionali
- 38 Valle Canal Novo e Foci dello Stella
- 38 Riserva Naturale regionale
- 38 Lago di Cornino
- 39 Riserva Naturale regionale Valle Cavanata
- 40 Parco Naturale regionale Prealpi Giulie
- 41 Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane
- 41 Riserva Naturale della Forra del Cellina
- 42 Per scoprire e vivere la natura in tutte le sue forme e in ogni stagione
- 43 Tutti speleologi nelle grotte da Guinness del Friuli Venezia Giulia
- 44 Le nostre principali Ski Area
- 45 Ma la montagna invernale non è solo sci

GLI ECOMUSEI DEL FVG

- 47 Ecomuseo "Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo"
- 47 Ecomuseo della Val del Lago
- 48 Ecomuseo delle Acque del Gemonese
- 48 Ecomuseo I Mistirs
- 49 Ecomuseo Lis Aganis
- 49 Ecomuseo Val Resia

FATTORIE DIDATTICHE E FATTORIE SOCIALI IN FVG

**STORIA
E ARTE**

TRIESTE E DINTORNI



↑ Piazza Unità - Castello di Miramare.

*Una città sospesa tra il suo passato asburgico e il suo presente da città cosmopolita. Dal **Colle di San Giusto** con l'omonima **cattedrale** e i **resti dell'epoca romana** si può scendere attraverso la **città medievale** e raggiungere **Piazza Unità d'Italia**, la più simbolica delle piazze e sintesi perfetta della storia e dell'anima insieme mitteleuropea e mediterranea della città.*

*Nei dintorni della Piazza i palazzi monumentali, la chiesa greco-ortodossa di **San Nicolò** e quella serbo ortodossa di **San Spiridione**, testimoni della felice convivenza di religioni diverse, il **Canal Grande**, centro di quello che fu il borgo voluto da Maria Teresa d'Austria. Di fronte il **Molo Audace** e in lontananza le bianche torri del **Castello di Miramare**, un tempo residenza dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo e di sua moglie Carlotta del Belgio.*

*La storia più recente si può approfondire attraverso un **itinerario tematico** che prevede la visita alla **Risiera di San Sabba**, al complesso sotterraneo **Kleine Berlin**, alla **Foiba di Basovizza** e al **Centro Raccolta Profughi di Padriciano**.*



Trieste è anche la **città del caffè**. Porto franco per l'importazione del caffè sin dal Settecento, il porto di Trieste è tuttora il più importante del Mediterraneo

per il suo traffico. Ma caffè a Trieste fa rima anche con letteratura: numerosi e bellissimi sono i **caffè letterari**, locali storici dal fascino retrò frequentati

un tempo da grandi autori come **James Joyce, Italo Svevo, Umberto Saba** e ancora oggi molto amati dagli scrittori e dagli intellettuali.



Trieste è anche **città della scienza e della conoscenza** famosa a livello internazionale per l'eccellenza del suo sistema scientifico grazie anche agli **oltre 30 centri di ricerca** presenti sul territorio. Sono università, enti e laboratori che si dedicano ad attività di ricerca all'avanguardia, con solide collaborazioni internazionali. Molti di loro aprono le porte ogni anno alle scuole offrendo visite guidate ed attività didattiche.

↗ *Caffè degli Specchi.*
 ↖ *Telescopio Osservatorio Astronomico Trieste.*

TOP MUSEI: JOYCE MUSEUM



Il **museo Joyce di Trieste**, nato con l'intento di costituire il più completo ed importante **centro di studi joyciani** in Italia, **raccolge e conserva materiali e documenti originali sul periodo trascorso da Joyce a Trieste** e fornisce assistenza qualificata - in lingua italiana ed inglese - a tutti coloro che intendono approfondire la figura storica

e l'opera dello scrittore irlandese.

Il museo Joyce è dotato di un'aggiornata biblioteca comprendente le edizioni delle sue opere, strumenti critici in varie lingue e una collezione completa delle maggiori riviste di argomento joyciano in lingua inglese, nonché di video e tecnologia multimediale.

📍 *Ponterosso con statua di James Joyce.*

PER INFORMAZIONI:

Joyce Museum
Via Madonna del Mare 13
Il piano - Trieste
TEL. +39 040 6758183
FAX +39 040 6758199
www.museojoycetrieste.it
museojoyce@comune.trieste.it

MUSEO SVEVIANO

Il **Museo Sveviano di Trieste** è un centro di documentazione e di studio sulla vita e le opere dello scrittore triestino Italo Svevo (1861 - 1928). Il **museo conserva manoscritti autografi, il ricchissimo epistolario, diverse edizioni originali delle opere sveviane** impreziosite da note di pugno dell'autore, fotografie

di famiglia, alcuni oggetti personali (un armadio libreria, un violino, una penna d'oro) appartenuti al romanziere.

Il museo Sveviano è strutturato in tre sezioni che comprendono rispettivamente i libri personali dello scrittore, le edizioni italiane e le traduzioni delle sue opere, i contributi critici, gli articoli e le recensioni. Il museo Sveviano si occupa, inoltre, di

diffondere la conoscenza della figura di Svevo, attraverso iniziative e mostre tematiche.

PER INFORMAZIONI:

Museo Sveviano
Via Madonna del Mare 13
Il piano - Trieste
TEL. +39 040 6758182
FAX +39 040 6758199
www.museosveviano.it
museosveviano@comune.trieste.it

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI TRIESTE CARLO E VERA WAGNER



PER INFORMAZIONI:

Museo della comunità Ebraica di Trieste
Carlo e Vera Wagner
Via del Monte 5 e 7, Trieste
Tel. +39 040 633819
museumcarloeverawagner@triestebraica.it
www.triestebraica.it

Il Museo della comunità Ebraica “Carlo e Vera Wagner” si trova in un edificio che riveste un particolare significato storico: in via del Monte 5 e 7 c’era infatti la sede dell’**Agenzia ebraica** che accoglieva i profughi in fuga dai nazisti e che da Trieste si imbarcavano alla volta della Palestina o delle Americhe. Prima ancora, tra Sette e Ottocento, vi era un **ospedale israelitico**.

Inaugurato nel 1993 al fine di tutelare questo passato ebraico e per mettere a disposizione del pubblico l’ampia **collezione di Judaica** di proprietà della Comunità triestina, si estende

su due piani e comprende: una piccola sinagoga con esposti vari articoli religiosi; un itinerario storico dal Medioevo ai giorni nostri, una sezione dedicata alla memoria dei deportati triestini durante la Shoah; una galleria di personaggi legati al mondo della cultura.

Trieste e Gorizia sono inserite nell’**itinerario Culturale Europeo del Patrimonio Ebraico certificato dal Consiglio d’Europa nel 2004** che promuove la comprensione e l’apprezzamento dei manufatti religiosi e quotidiani e il riconoscimento del ruolo fondamentale del popolo ebraico nella storia europea.

MUSEO CASA DI OSIRIDE BROVEDANI

Chi era **Osiride Brovedani**? Osiride Brovedani, quello della **pasta Fissan**, è stato un personaggio poliedrico, imprenditore, benefattore, uomo dalla complessa personalità. Un altruista ante litteram che ha lasciato in eredità una Fondazione che aiuta da molti anni i più deboli: **bambini e anziani**.

Una vita avventurosa e proficua la sua, ricca di avvenimenti tragici, intensi ed ironici. Una vita dedicata al lavoro ma anche a grandi passioni come i gatti e la montagna.

Il museo, organizzato in cinque spazi espositivi, offre al visitatore i momenti salienti della vita di Osiride Brovedani: dall'infanzia al lavoro come giornalista, passando per il primo stabilimento Fissan, quello appunto nello scantinato dello stabile stesso, fino all'emozionante spazio dedicato all'**esperienza della deportazione**, per poi tornare al mondo libero post conflitto, denso di ritrovata vitalità. Appartengono a questo ultimo periodo l'amore per la fotografia e la montagna, e l'incredibile espansione dell'azienda Fissan. E poi gli anni '70 e '80, con la costituzione della Fondazione, il Convitto e la Casa Albergo.



PER INFORMAZIONI:

Museo Casa di Osiride Brovedani
Via Leon Battista Alberti 6
Trieste
Cell. +39 366 6766799
Tel. +39 0481 967522
museo@fondazionebrovedani.it
www.fondazionebrovedani.it

UDINE E DINTORNI



↑ Tiepolo Museo Diocesano & Gallerie del Tiepolo.

*Si può dire che Udine sia stata, dopo Venezia, la seconda patria di **Giambattista Tiepolo** uno dei maggiori pittori del Settecento veneziano.*

*Un itinerario tematico a lui dedicato prevede la visita al **Duomo**, al ciclo di affreschi nella **Galleria del Palazzo Patriarcale**, oggi Museo Diocesano e per finire all'**Oratorio della Purità** dove ha lavorato con la collaborazione del figlio Giandomenico.*

AQUILEIA



Antica metropoli dell'Impero Romano, conserva un'area archeologica di eccezionale importanza inclusa nel **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**. Si possono visitare i **resti del foro romano, della necropoli, di abitazioni private con pavimenti mosaicati e le imponenti strutture dell'antico porto fluviale**.

Da non perdere la splendida Basilica di Santa Maria Assunta, dove si può ammirare il **pavimento a mosaico più esteso del mondo cristiano occidentale**, tappa fondamentale nella storia dell'arte europea.

Al **Museo Archeologico Nazionale**, il più importante dell'Italia settentrionale per la ricchezza dei reperti di epoca romana, sono conservati i preziosi tesori: le **gemme incise**, l'**ambra** sapientemente lavorata, i **vetri** dalle ricchissime sfumature colorate, l'**oro** finemente cesellato, la **scultura** imponente e raffinata, il **mosaico**.

PALMANOVA

Città fortezza progettata e costruita dalla Serenissima Repubblica di Venezia per difendere i confini regionali dalle minacce straniere, è un **capolavoro di architettura militare** e modello di città ideale rinascimentale. Unica nel suo genere, ha la forma regolare di stella a nove punte e una piazza centrale su cui convergono le tre vie d'accesso difese da porte monumentali.



CIVIDALE DEL FRIULI

Dal 2011 patrimonio **UNESCO**, fu fondata da Giulio Cesare con il nome di **Forum Iulii**, da cui viene il nome Friuli. Nel 568 d.C. divenne sede del **primo ducato longobardo in Italia** e in seguito, per alcuni secoli, residenza dei Patriarchi di Aquileia. Ancora oggi Cividale conserva **significative testimonianze longobarde**, prima fra tutte il Tempietto, una delle più straordinarie e misteriose architetture alto-medievali occidentali. Il Museo Archeologico che conserva una ricchissima sezione longobarda, offre inoltre diversi percorsi di visite e laboratori didattici per scuole di ogni ordine e grado.

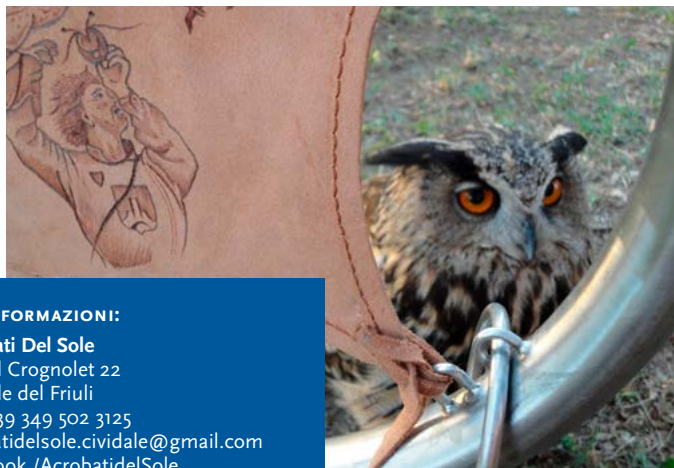


ACROBATI DEL SOLE

Il Parco Acrobati del Sole, a Cividale del Friuli, è un **centro ornitologico** dedicato ai **rapaci**, unico in regione dove potrete

assistere ad un **originale spettacolo con i rapaci** curato dagli esperti del Parco. In una suggestiva arena con tribuna in legno e laghetto centrale vi immergiete in un'atmosfera unica. I rapaci sono i protagonisti as-

soluti: nel Parco vengono organizzati eventi di falconeria per permettervi di osservare **animali addestrati al volo libero**. Qui potrete trascorrere ore osservando l'arte della falconeria, ma anche osservare gli uccelli in un **contesto naturale** rispettoso delle loro esigenze. L'unicità delle dimostrazioni del Parco Acrobati Del Sole è nella tipologia di impiego dei rapaci, addestrati con passione, profonda conoscenza e dedizione rispettosa delle caratteristiche venatorie e biologiche di ciascuna specie. Nella struttura vi è anche un'area dedicata alla riproduzione dei rapaci. Nel parco inoltre è presente un'area ristoro allestita con parco giochi per bambini, un negozietto gadget e un giardinetto per intrattenimenti musicali.



PER INFORMAZIONI:

Acrobati Del Sole
Via del Crognolet 22
Cividale del Friuli
TEL. +39 349 502 3125
acrobatidelsola.cividale@gmail.com
Facebook /Acrobatidelsola

TOP MUSEI: CENTRO INTERNAZIONALE "VITTORIO PODRECCA - TEATRO DELLE MERAVIGLIE DI MARIA SIGNORELLI"



↑ *Centro Internazionale
"Vittorio Podrecca".*

PER INFORMAZIONI:

Centro Internazionale
"Vittorio Podrecca - Teatro delle
Meraviglie di Maria Signorelli"

Via Monastero Maggiore 38
Cividale del Friuli

Biglietteria Monastero

TEL. + 39 0432 700867

www.cividale.net

cips@cividale.net

In uno spazio espositivo unico in Europa, l'innovativo allestimento racconta la storia della centenaria "**Compagnia dei Piccoli**" conosciutissima a livello mondiale, fondata da **Vittorio Podrecca**, originario di Cividale del Friuli, il più grande impresario e regista italiano di una compagnia di marionette.

Nello stesso spazio è inoltre possibile ammirare alcuni pezzi esemplificativi dell'intera

collezione dedicata a Maria Signorelli, artista, intellettuale e grande collezionista, che conta più di duemila fra burattini, marionette, pupi siciliani e napoletani, pupazzi, fondali di scena, copioni, teatrini e figure del teatro orientale, tutti beni culturali tutelati dal Ministero e datati XVIII-XX secolo.

PORDENONE E DINTORNI



↑ Corso Vittorio Emanuele - Palazzo Ricchieri.

*La città dipinta, così è chiamata **Pordenone**, per i tanti palazzi affrescati che si possono ammirare lungo il corso che attraversa il centro storico: il palazzo del Comune, dalle originalissime forme gotiche, l'ex convento di San Francesco e le dimore di facoltose famiglie di un tempo, dedite anche alla cultura e all'arte. Giovanni Antonio de Sacchis, meglio conosciuto come "il Pordenone" grande pittore del Rinascimento ha inoltre lasciato i suoi capolavori nel Duomo di San Marco e nel bel Museo civico d'Arte ospitato a Palazzo Ricchieri.*



SPILIMBERGO

Spilimbergo è conosciuta a livello internazionale come la “**città del mosaico**”: è infatti la capitale dell'arte musiva del Friuli Venezia Giulia, con una Scuola che è, nel suo genere, punto di riferimento e sperimentazione unico al mondo.

La **Scuola Mosaicisti del Friuli** è una prestigiosa realtà rinomata e all'avanguardia sia per quanto riguarda le tecniche di lavorazione sia per i materiali usati.

↑ Scuola mosaicisti - Spilimbergo.

DIGA DEL VAJONT

Immersa nello spettacolare scenario delle Dolomiti friulane, la diga del Vajont è lì a testimoniare l'ingegno e allo stesso tempo l'arroganza dell'uomo nei confronti della natura. Costruita per fornire energia elettrica alle valli sfruttando le acque del torrente Vajont, il **9 ottobre del 1963** provocò una frana che dal monte a ridosso del torrente precipitò nel lago artificiale creato dalla diga.

L'onda di risalita devastò i paesi di **Erto, Casso e Longarone** provocando migliaia di vittime.

Oggi la visita alla diga, un muro di cemento alto 261,60 metri rimasto intatto, offre uno scenario bello e terrificante, che toglie il respiro. Il vicino paesino di Erto, con le sue case fantasma, testimonia l'enormità di quella tragedia.



↑ Diga Vajont.

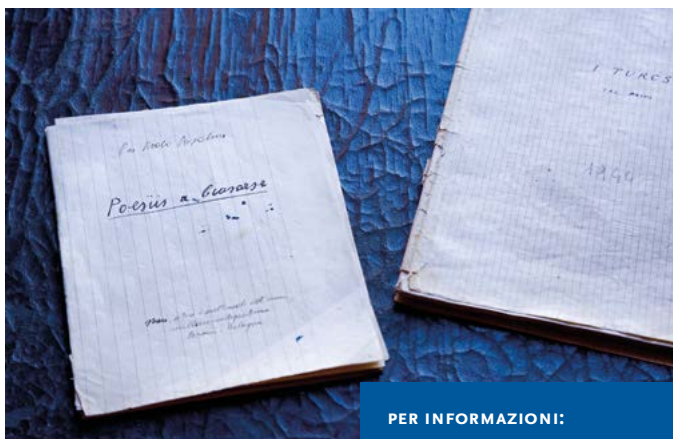
TOP MUSEI: CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

↓ Museo Pasolini.

Il centro studi Pier Paolo Pasolini ospita una mostra permanente suddivisa in stanze tematiche che si riferiscono al periodo friulano di Pier Paolo Pasolini.

È possibile ammirare i **dipinti** ed i **disegni a china** realizzati negli anni di permanenza a Casarsa ed i manifesti politici che venivano affissi solitamente sotto la vecchia Loggia comunale di San Giovanni.

La mostra si completa con una sezione ricca di **immagini fotografiche** di Pasolini e della famiglia ed un'altra sezione dedicata all'attività pedagogica e letteraria degli anni friulani.



Oltre alla parte museale, una biblioteca specializzata ed un archivio completano la struttura.

PER INFORMAZIONI:

Centro studi Pier Paolo Pasolini
Via G. Pasolini 4
Casarsa della Delizia
TEL. +39 0434 870593
FAX +39 0434 870593

MUSEO DELL'ARTE FABBRILE E DELLE COLTELLERIE

Ospitato in un'ex fabbrica di coltelli, il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie documenta la **lavorazione dell'ac-**

ciaio negli opifici della zona e l'evoluzione tecnologica verificatasi nel tempo all'interno degli stessi.

È suddiviso in tre sezioni attraverso le quali si possono cogliere i momenti significativi della storia dell'arte fabbrile: formazione del battiferro, formazione della bottega artigiana all'interno delle abitazioni (XVIII secolo), insediamento delle prime officine agli inizi del Novecento.



PER INFORMAZIONI:

Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie
Via Maestri del Lavoro 1
Maniago
TEL. +39 0427 709063
FAX +39 0427 707202
www.comune.maniago.pn.it
coricama@maniago.it

GORIZIA E DINTORNI

GORIZIA



*Molto amata, in passato, dall'aristocrazia asburgica per i suoi giardini e il suo clima mite, conosciuta come “la Nizza d’Austria”, legata al ricordo degli eventi bellici della Grande Guerra, oggi Gorizia conserva un’autentica **atmosfera di confine che ricorda** l’incrocio delle culture europee latina, slava e germanica. Qui nel 2004 è caduta l’ultima barriera tra Europa Occidentale e Orientale: nella **Piazza Transalpina**, infatti, c’era un vero e proprio muro, linea di confine fra i due Stati, oggi indicata da una **fila di mattonelle di pietra** che si può superare tenendo un piede in Italia e un piede in Slovenia!*

↑ Castello di Gorizia.

MEDEA ARA PACIS MUNDI

A **Medea**, a pochi km da Gorizia, si trova il monumento **Ara Pacis Mundi**, eretto nel 1951 come simbolo del sacrificio offerto alla Patria, ma anche come auspicio per un mondo di **pace, libertà e giustizia**.

All'interno una camera ipogea

che contiene un'urna in legno e bronzo recante l'iscrizione "*Odium parit mortem, vitam progignit amor*" (L'odio produce morte, l'amore genera vita).

Nell'urna sono raccolte le zolle degli **800 cimiteri di guerra nazionali e stranieri in Italia** a cui sono aggiunte quelle provenienti da altre parti del mondo e **800 involucri che contengono la terra di tutti i fronti, dei campi di internamento e di**

sterminio, nonché **le ampolle con l'acqua marina prelevata nei punti del Mediterraneo, dello Ionio, del Tirreno e dell'Adriatico** dove furono affondate navi di nazioni diverse e dove trovarono la morte migliaia di militari.

Il tutto è riunito in **un'anfora chiusa nell'Urna**, a simboleggiare il dolore e la distruzione che, in ogni guerra, accomuna vinti e vincitori.

PARCO DIDATTICO/ARCHEOLOGICO NECROPOLI LONGOBARDA DI ROMANS D'ISONZO

A seguito della scoperta di una **necropoli longobarda**, il Comune di Romans d'Isonzo ha creato un parco archeologico in stretta connessione con il luogo della sepoltura e del ritrovamento.

La gestione di questa importante area di collegamento tra presente e passato è affidata a due associazioni: "Invicti Lupi" (associazione di rievocazione storica longobarda) e "I Scussons"

(gruppo di ricerca) che propongono attività didattiche per scuole di ogni ordine e grado come **dimostrazione di usanze longobarde, esibizione di combattimento e laboratorio didattico di scavo**.



PER INFORMAZIONI:

Associazione Culturale Invicti Lupi

TEL. +39 333 9636574

TEL. +39 328 2694408

invictilupi@gmail.com

www.invictilupi.org

Facebook, Youtube, Instagram: Invicti Lupi

Facebook: /Romans Langobardorum

TOP MUSEI: MUSEO DELLA CANTIERISTICA DI MONFALCONE - MUCA



Unico museo italiano dedicato alla cantieristica, inaugurato nel 2017 con sede nell'**ex Albergo Operai del villaggio di Panzano**, illustra oltre un secolo di storia. Il percorso espositivo spazia in diverse tematiche:

la città fabbrica, il Welfare aziendale e le guerre, il cantiere e gli imprenditori. Tecnologia e multimedialità permettono al museo di raccontarsi a partire dalla storia locale, passando per la tecnica costruttiva fino al design navale e a un'importante collezione di arte del '900 (tra gli altri Mušič, Mascherini, Timmel).

Grazie agli innovativi sistemi multimediali utilizzati, i visitatori sono accompagnati in una realtà immersiva, caratterizzata da un tunnel

sensoriale, un simulatore di gru, postazioni di realtà aumentata e ricostruzione 3D. Il **MuCa** è un museo diffuso che coinvolge il territorio in maniera diretta, non soltanto con il percorso interno al museo ma anche con una serie di percorsi esterni nel villaggio di **Panzano** e di visite guidate all'interno dello stabilimento **Fincantieri** dove si possono ammirare alcune tra le più grandi navi da crociera in costruzione.

PER INFORMAZIONI:

Museo della Cantieristica
di Monfalcone - MuCa
via del Mercato 3
Panzano, Monfalcone
TEL. +39 0481 494 375
www.mucamonfalcone.it
info@mucamonfalcone.it

LA GRANDE GUERRA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA: UN GRANDE MUSEO ALL'APERTO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Sull'altopiano carsico italiani ed austro-ungarici dettero vita a **dodici battaglie tra il 1915 ed il 1917** in cui centinaia di migliaia di uomini persero la vita o la libertà tra le trincee scavate nella nuda roccia carsica o tra i pendii delle Prealpi Giulie. Meno noti ma comunque drammatici furono anche i diversi combattimenti ad alta quota tra le cime delle **Alpi Giulie** ed **Alpi Carniche** e durante la ritirata in seguito alla **ritirata di Caporetto**. Luoghi come i **monti Ermada, San Michele, Calvario e Saboti-**

no furono presto noti per queste tristi vicende.

Gorizia, austro-ungarica prima della guerra, divenne un simbolo per l'opinione pubblica, specialmente quando divenne italiana nell'agosto del 1916.

Tutte queste vicende si possono oggi riscoprire grazie ai **musei all'aperto** e agli **itinerari della Grande Guerra**, emozionanti passeggiate in mezzo a paesaggi naturali mozzafiato dove si possono **rivivere le esperienze e la vita dei soldati**. Come quasi un secolo fa, si può cammina-

re lungo le trincee, ammirare le costruzioni militari e visitare i luoghi delle battaglie. Un viaggio affascinante nel passato che non si ferma qui, ma che continua con la visita agli innumerevoli **monumenti, sacrari, ossari e cimiteri di guerra** dedicati alle vittime di questo gigantesco conflitto.

Diverse città e paesi ospitano inoltre **interessanti musei**, spesso dedicati alla Grande Guerra ed il loro territorio, e **forti militari** nati per la difesa dei confini all'inizio del XX secolo.



TRIESTE E CARSO TRIESTINO

Qui è possibile scoprire il Museo all'aperto del Monte Ermada con le sue affascinanti fortificazioni austro-ungariche.

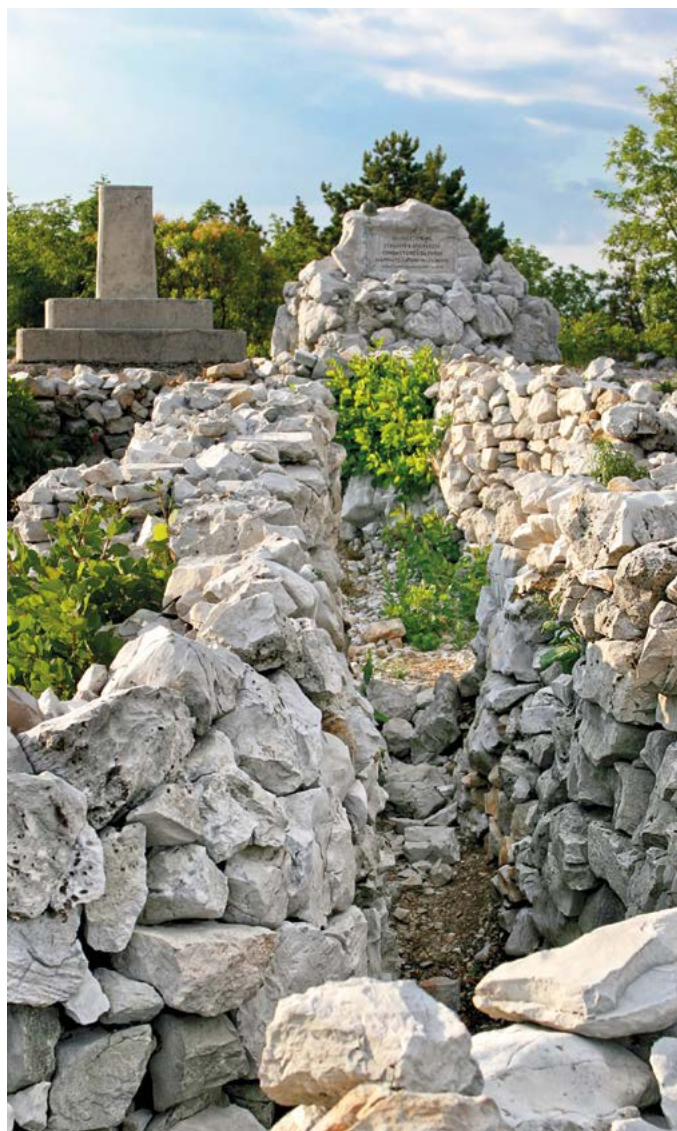
Nella zona di Trieste invece ci sono il Parco 97 dove si trovava il campo di addestramento per i soldati asburgici e il Parco 40 che permette di vedere alcuni tratti della Trincea del Litorale, il sistema difensivo per contrastare un eventuale attacco via mare su Trieste.

Testimonianze preziose che non finiscono qui: sul Carso i **cimiteri austro-ungarici** ricordano le vittime cadute in zona mentre a Trieste i **musei** e gli innumerevoli **monumenti** celebrano ancora oggi il passaggio della città all'Italia alla fine della guerra.

GORIZIA, CARSO ISONTINO E COLLIO

Il Carso isontino fu il fronte principale nella guerra tra italiani ed austro-ungarici: si combatterono ben undici battaglie prima della decisiva Dodicesima Battaglia dell'Isonzo che porterà alla disfatta di Caporetto.

Nelle alture alle spalle di **Monfalcone** e sui monti Sei Busi, San Michele, Calvario e **Sabotino** oggi si può scoprire questa importante parte di storia. Inoltre non va dimenticato come a pochi chilometri di distanza sorgano altre importanti realtà legate alla Grande Guerra tra cui i **sacrari** di Redipuglia ed Oslavia, l'Ara Pacis Mundi di Medea ed il Colle Sant'Elia.



☞ *Monte San Michele, trincea e cippo commemorativo di Cima 3.*

CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE

Sull'attuale confine con la Slovenia è possibile visitare il **Museo all'aperto del Kolovrat "La terza linea difensiva italiana"** dove si possono ammirare gli appostamenti italiani travolti nell'ottobre 1917 dalla brillante azione del giovane capitano tedesco Erwin Rommel (divenne

capitano solo nel 1918 dopo la battaglia di Longarone), la futura "Volpe del deserto". La stessa città di Cividale del Friuli, dove si trova un **Museo della Grande Guerra**, fu dapprima una retrovia del fronte e poi teatro del primo tentativo di fermare l'avanzata austro-germanica.

UDINE, RETROVIE FRIULANE E PORDENONESE

Tra il 1915 ed il 1917 la pianura friulana era stata trasformata nella gigantesca retrovia dell'esercito italiano. In molti piccoli paesi furono costruiti edifici militari per il riposo delle truppe, ospedali da campo, lavanderie, cimiteri e locali per lo svago e il divertimento dopo le

fatiche del fronte. Da qui passarono anche uomini come **Gabriele D'Annunzio**, **Giuseppe Ungaretti** (che cita Santa Maria la Longa, Mariano del Friuli e Campolongo al Torre nelle sue poesie). Al centro di tutto **Udine**, ribattezzata la "Capitale della Grande Guerra".

Tutto cambiò con la **Ritirata di Caporetto**: l'avanzata dei soldati austro-germanici portò all'occupazione di tutto il Friuli nonostante alcuni disperati tentativi di resistenza come a Pozzuolo, Mortegliano, Lati-

sana e Ragogna. Proprio nella località collinare si può visitare un interessante museo dedicato a queste vicende e percorrere il percorso sul Monte di Ragogna con le numerose postazioni difensive italiane. Anche quella che oggi è la **provincia di Pordenone**, fino a quel momento rimasta fuori dai combattimenti, divenne teatro della ritirata. In questa zona sopravvivono testimonianze come il cimitero della Val da Ros e l'Ossario austro-ungarico di Pordenone.

↓ Forte Cavallino sul Monte di Ragogna.



ALPI GIULIE



Sin dai primi giorni dopo l'entrata in guerra i due eserciti si fronteggiarono lungo tutto l'arco alpino: migliaia di uomini con un equipaggiamento tutt'altro che tecnologico riuscirono a costruire gigantesche opere militari.

È quanto accaduto ad esempio sulle Alpi Giulie, lungo quello che fu il confine tra Italia ed Austria-Ungheria tra le cime che dividono la **Val Dogna** dalla **Val Canale**.

Molti sono gli itinerari che permettono di vedere le infrastrutture costruite oltre un secolo fa per il trasporto di uomini, animali e materiali come strade, sentieri, gallerie e funivie. Non mancano inoltre cimiteri - come il Parco Tematico della Grande Guerra "Abschnitt Saisera" a Valbruna o il Parco "Bombaschgraben" sopra Pontebba - dove riposano soldati austro-ungarici ed italiani, musei e, soprattutto, forti e appo-

stamenti militari di entrambi i Paesi.

Nella zona di **Malborghetto** e del **Lago del Predil** (Tarvisio) si possono ammirare quelli austro-ungarici mentre in **Val Resia** e nella zona di **Chiusaforte** si trovano le fortificazioni italiane.

📍 *Interno del Forte di Monte Ercole (Gemona del Friuli).*



CARNIA



Siamo nella parte settentrionale del Friuli Venezia Giulia a ridosso dei confini con l'Austria. Il Passo Mauria, dove nasce il Tagliamento, permette di recarsi dalla pianura friulana alle Dolomiti bellunesi mentre il Passo di Monte Croce Carnico rappresenta ancora oggi uno dei principali valichi tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia. Sia gli alti comandi militari italiani

che quelli austro-ungarici individuano in questo valico uno dei punti nevralgici dell'intero fronte.

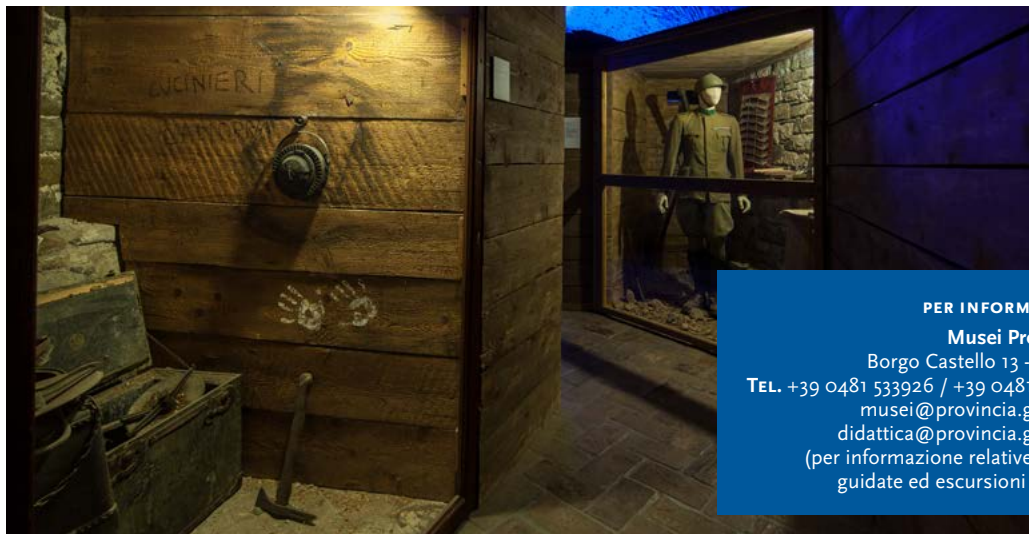
I musei all'aperto del **Freikofel (o Cuelàt)** e **Pal Piccolo** offrono degli itinerari immersi nella natura e portano alla scoperta di resti di baraccamenti, casermette e giganteschi sistemi trincerati d'alta montagna.

A valle invece, nel piccolo paese

di Timau (Comune di Paluzza), è possibile visitare un interessante museo, un ossario e scoprire l'affascinante storia di Maria Plozner Mentil e delle altre Portatrici carniche, protagoniste silenziose della Grande Guerra.

-  Museo all'aperto, Freikofel.
-  Sagrado, trincea.

TOP MUSEI: MUSEO DELLA GRANDE GUERRA - GORIZIA



PER INFORMAZIONI:

Musei Provinciali

Borgo Castello 13 - Gorizia

TEL. +39 0481 533926 / +39 0481 530382

musei@provincia.gorizia.it

didattica@provincia.gorizia.it

(per informazione relative a visite guidate ed escursioni trincee)

Il Museo della Grande Guerra di Gorizia si sviluppa nei sotterranei delle cinquecentesche case Dornberg e Tasso in Borgo Castello. Oltre alla ricchezza del materiale raccolto nelle nove sale a disposizione, questo museo permette anche di provare l'esperienza della trincea con una sua ricostruzione a grandezza naturale accompagnata dai

rumori assordanti della guerra. Le stanze danno la possibilità di scoprire **oggetti, cimeli, divise dei soldati** italiani ed austro-ungarici ritrovati in città e nelle zone circostanti oltre a diversi plastici che aiutano a capire quale fosse la situazione a Gorizia e sulle alture circostanti, in particolare sul Monte Calvario e sul Sabotino. Una sala inoltre

è dedicata al generale Armando Diaz. Vi sono esposti **documenti, medaglie ed altri oggetti** che fanno parte, insieme con l'archivio, del **Fondo Diaz** di proprietà dei Musei Provinciali di Gorizia. L'allestimento si sviluppa fino alla saletta didattica dove sono esposte le onorificenze che il gen. Diaz ricevette nel corso della carriera.

MUSEO DELLA GUERRA PER LA PACE DIEGO HENRIQUEZ - TRIESTE

PER INFORMAZIONI:

Civico Museo della Guerra
per la Pace Diego De Henriquez

Via Cumano 22/24

Trieste

TEL. +39 040 6754699

museodehenriquez@comune.trieste.it

www.museodiogodehenriquez.it

Il museo di Guerra per la Pace Diego De Henriquez, storico che ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca di rarità belliche, espone una collezione che è costituita da documenti relativi sia alla **Prima** che alla **Seconda** Guerra Mondiale, in alcuni casi, dei pezzi unici e

davvero straordinari. Sono esposti: **uniformi, modellini navali, oggetti di sanità militare**, documenti d'archivio, materiali librari ed iconografici. Nel comprensorio sono ospitati inoltre **mezzi pesanti e veicoli, sia militari che di uso civile** e pezzi di artiglieria.

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DEL MONTE SAN MICHELE

Il Museo della Grande Guerra del Monte San Michele si trova sul piazzale dell'omonimo monte, poco lontano da Cima 3. Può essere un ottimo punto di partenza o di arrivo nella visita del Museo all'aperto del Monte San Michele, ma può anche essere visitato come una struttura a sé stante. Nonostante le sue ridotte dimensioni, per quasi un secolo ha ospitato esposizioni fotografiche che mostravano l'attacco con il gas del 29 giugno 1916, il paesaggio carsico durante il periodo bellico e la vita dei soldati in trincea, nonché oggettistica varia tra cui proiettili, canne di fucile, maschere anti-gas ed effetti personali. Dal 29 giugno 2018, il Museo è stato completamente rinnovato

ed offre oggi un'esperienza davvero unica grazie a **strumenti e contenuti multimediali** interattivi in grado di trasmettere informazioni e, soprattutto, emozioni.

Schermi touch che consentono di consultare i contenuti 2D e 3D in modalità interattiva come una cartografia che spazia su tutto il conflitto mostrando il variare dei fronti mediante una barra temporale ed una ricostruzione 3D della Cannoniera della Terza Armata e della Caverna Lukachich (quest'ultima oggi non accessibile).

Realtà virtuale VR 360: 15 postazioni VR con visori e cuffie consentono ai visitatori di fare un vero e proprio viaggio sul fronte isontino durante la Gran-

de Guerra. Una volta seduti, si possono vedere con i propri occhi le trincee durante gli attacchi dei soldati, i momenti di vita quotidiana - sia da parte austriaca che italiana - la cura dei malati negli ospedali militari, i racconti dei corrispondenti di guerra fino a rivivere il tragico momento dell'attacco con i gas del 29 giugno 1916 e il sorvolo dell'altopiano di Doberdò sull'aereo Spad XIII guidato da Francesco Baracca.

Realtà aumentata fruibile in alcuni punti del percorso museale all'aperto tramite una app mobile dedicata all'intera zona sacra che consente di avere maggiori informazioni sui monumenti, i percorsi di visita, le gallerie di Cima 3 e le linee trincerate.



PER INFORMAZIONI:

Museo della Grande Guerra
Via Zona Sacra
c/o cima del Monte San Michele
Sagrado (GO)
TEL. +39 0481 92002
museosanmichele@coopthiel.it
www.museodelmontesanmichele.it

**NATURA, SPORT E
ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA**

RISERVA NATURALE REGIONALE VAL ROSANDRA

A pochi chilometri da Trieste, al confine con la Slovenia, l'altopiano carsico viene inciso da un solco vallivo che è la **Val Rosandra** nel centro del quale scorre l'**unico corso d'acqua superficiale del Carso triestino**, il Torrente Rosandra.

Il **Centro visite di Bagnoli** è il punto di partenza per conosce-

re le tematiche naturalistiche della riserva e per le **visite guidate per le scuole**.

Numerosi i percorsi possibili che permettono di scoprire non solo le bellezze naturalistiche ma anche **siti archeologici preistorici** e di epoca romana (ad esempio un **acquedotto romano**), e i tanti prodotti tipici

tra cui l'**Polio** la cui produzione proviene dalla spremitura delle olive di una varietà autoctona chiamata "bianchera".

 Val Rosandra.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 040 8329237
info@valrosandra-glinsca.it
www.riservavalrosandra-glinsca.it

AREA MARINA PROTETTA MIRAMARE

Unica **riserva marina** del Friuli Venezia Giulia e Oasi del WWF, Miramare tutela 120 ettari biodiversità marino-costiera nel Golfo di Trieste, ai piedi del famoso castello di Miramare.

Per visitare la Riserva, nella bella stagione è possibile partecipare ad uno **snorkeling guidato** oppure, durante tutto l'anno, è

possibile abbinare i moduli del programma didattico ad una visita al **BioMa**, il **museo immersivo** dedicato alla biodiversità marina del Golfo di Trieste, sito presso le ex Scuderie di Miramare, a cinque minuti a piedi dal Castello.

Le proposte didattiche, specifiche per studenti di ogni età,

comprendono moduli sul campo di ricerca e analisi, ma anche attività interpretative con approccio ludico-emotivo per i più piccoli.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

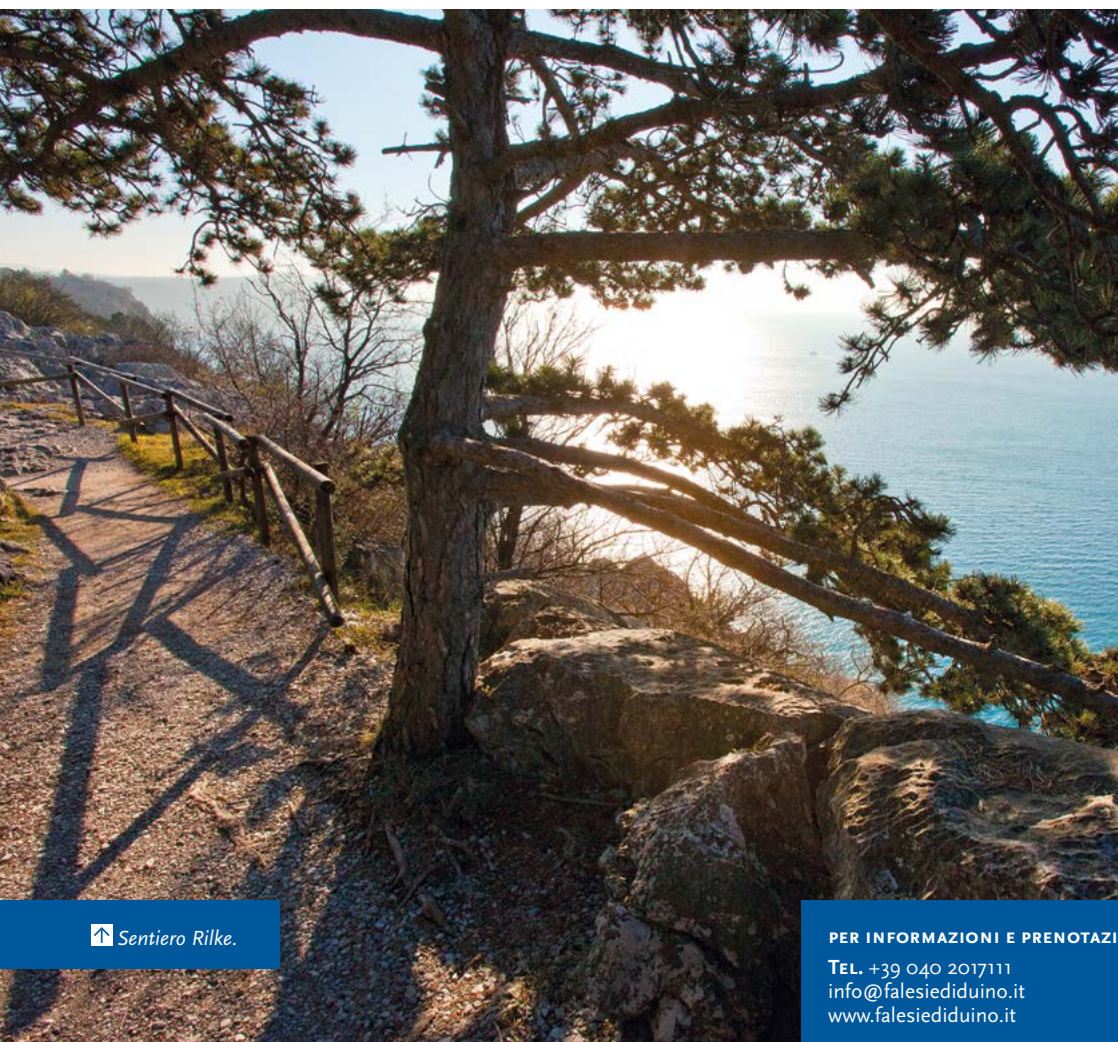
TEL. +39 040 224.147 interno 3
info@riservamarinamiramare.it
www.riservadimiramare.it

RISERVA NATURALE REGIONALE FALESIE DI DUINO E IL SENTIERO RILKE

La riserva si estende in una fascia ristretta, alle porte di Trieste ed è caratterizzata da paesaggio di rara bellezza con bianchi ciglioni calcarei a picco sul mare. Il **sentiero** intitolato al poeta boemo **Rainer Maria Rilke**, lungo circa 1700 metri,

permette di accedere alla Riserva da Sistiana o da Duino. Il percorso consente di ammirare la morfologia delle rocce e la ricchezza della flora e fauna protette. Facili da osservare inoltre molti **fenomeni di carsismo** di superficie, derivanti da erosioni

dell'acqua sulle rocce calcaree, come **campi solcati**, **scannellature**, **vaschette**. Se si è fortunati si possono anche vedere in volo dei falchi pellegrini, specie in pericolo, che hanno trovato rifugio nelle zone più inaccessibili delle falesie.



↑ Sentiero Rilke.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 040 2017111
info@falesiediduino.it
www.falesiediduino.it

RISERVA NATURALE REGIONALE LAGHI DI DOBERDÒ E PIETRAROSSA

Localizzata nella parte nord occidentale del **Carso goriziano**, è

di grande interesse naturalistico soprattutto per la presenza dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, gli unici due laghi carsici in regione, alimentati dalla falda acquifera del sottosuolo. Presso il Centro Viste Gradina è possibile visitare il **museo storico-natu-**

ralistico dedicato agli aspetti storico-culturali, vegetazionali, faunistici e di tutela del Carso. Per le scuole di ogni ordine e grado gli operatori della Riserva propongono una ricca offerta di per imparare a scoprire e studiare il Carso in tutti i suoi aspetti.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 0481 784111

CELL. +39 333 4056800

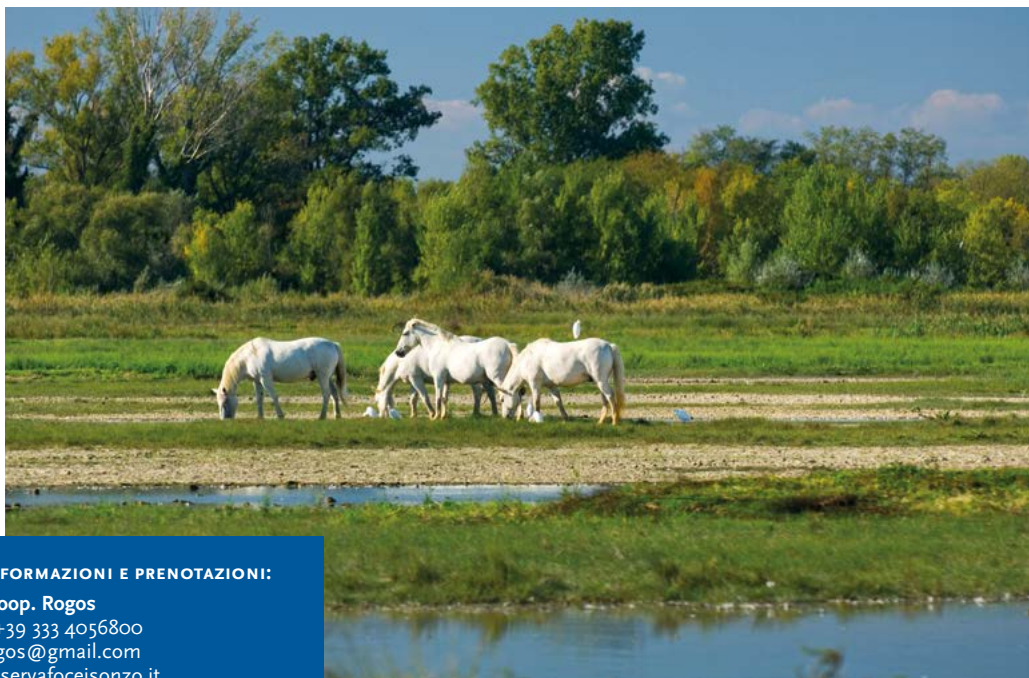
www.riservanaturalegradina.it

RISERVA NATURALE REGIONALE FOCE DELL'ISONZO

È la più grande Riserva Naturale del Friuli Venezia Giulia e luogo importante per la conservazione della biodiversità ambientale. Dal 2015 l'Isola della Cona è diventata sede della **Scuola provinciale dell'acqua "GoH2o"**, arricchendo così l'offerta di-

dattica con una serie di **laboratori dedicati all'acqua** durante i quali, con l'ausilio di moderni microscopi, kit per le analisi e retini, l'alunno diventa il protagonista di nuove scoperte. Tra le attività da svolgere all'aria aperta "A cavallo all'Isola della

Cona" è un'esperienza unica durante la quale i ragazzi potranno avere informazioni sulla biologia, l'ecologia e la cura dei bianchi cavalli Camargue, nonché informazioni su una corretta gestione degli habitat naturali.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Soc. Coop. Rogos

CELL. +39 333 4056800

inforogos@gmail.com

www.riservafoceisonzo.it

RISERVE NATURALI REGIONALI VALLE CANAL NOVO E FOCI DELLO STELLA

Straordinario territorio tra la terraferma e il mare, la **Laguna di Marano**, con quella di Grado, rappresenta il comprensorio lagunare più settentrionale dell'Adriatico. La **Riserva Naturale della Valle Canal Novo** è un importante centro pilota a livello nazionale per l'interpretazione, l'educazione e la

conservazione ambientale, creato nell'area di una ex valle da pesca. Per le scuole è una perfetta "**palestra sull'ambiente**" dove la conoscenza degli elementi biologici e dei processi naturali avviene attraverso l'osservazione diretta (ad es: attività di birdwatching) ed il riscontro pratico sul cam-

po (ad es: laboratorio presso all'acquario lagunare), con coinvolgimento interattivo e mediante esperienze sensoriali (ad es. laboratorio: il paese dei sensi... giocare con il tatto, il gusto, l'olfatto e l'udito per un approccio sensoriale all'ambiente).

Per conoscere l'ambiente lagunare, i casoni e avvicinarsi alla ricca avifauna è, infine, possibile anche farlo via acqua, con un **giro in motonave**.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 0432 67551
riservenaturali@maranoinforma.it
www.maranoinforma.it

RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO DI CORNINO

Si estende fra le pareti rocciose dell'Altipiano di Monte Prat e l'alveo del fiume Tagliamento, che le conferiscono tratti naturalistici singolari e un'elevata biodiversità.

La Riserva è la sede del "**Progetto Grifone**" che ha come

obiettivo la reintroduzione dell'avvoltoio grifone, che era scomparso dai cieli della Regione all'inizio del 1900. Grazie a questa iniziativa, spesso si vedono oltre un centinaio di grifoni volteggiare sopra la Riserva. Il centro visite della Riserva, con il suo museo e le voliere che ospitano diverse specie di rapaci, ben si presta a far conoscere oltre alle caratteristiche ambientali-naturalistiche della zona, anche gli avvoltoi europei.

Molte sono le attività che la Riserva offre alle scuole di ogni ordine e grado come la Visita classica alla Riserva fino alle sponde del Lago di Cornino oppure laboratori didattici tematici.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 0427 808526
centrovisite@riservacornino.it
www.riservacornino.it

RISERVA NATURALE REGIONALE VALLE CAVANATA

Posta al margine orientale della **laguna di Grado** è importante per la ricca avifauna ospitata ed è una zona umida di valore internazionale. Comprende ampi bacini salmastri, i canali di marea di varia profondità e le barene della ex valle da pesca. Il tratto di costa prossimo alla bocca lagunare di Primero ospita un cordone sabbioso, ed il bosco retrostante, oltre a paludi

dolci bordate da aree boscate e prati umidi. Oltre alle attività di ricerca scientifica il Team didattico della Riserva, composto da biologi e naturalistici, progetta e svolge **attività didattiche**, per scuole di ogni ordine e grado, attraverso l'utilizzo di **tecniche interattive** e **multisensoriali** (ad esempio l'uso di binocoli per l'osservazione delle specie di uccelli presenti o semplici

esperimenti e giochi interattivi per una migliore comprensione delle strategie di alimentazione degli uccelli e dei vari fenomeni fisici e chimici delle acque dolci e salate) ed un **approccio ludico-emozionale** (cimentarsi nell'imitazione dei canti di alcuni uccelli grazie ad un divertente gioco multimediale) consentendo la scoperta e lo studio della fauna della Riserva.



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 0431 88272 / +39 0431 898239

CELL. +39 340 4005752

info.educazionecavanata@gmail.com

www.vallecavanata.it



PARCO NATURALE REGIONALE PREALPI GIULIE

 Goriuda.

Volgendo lo sguardo dalla pianura friulana in direzione nord-est ci si imbatte nella catena dei Musi e nella maestosità della cima del Canin. Si tratta di una vista affascinante, che invoglia a scoprire un mondo fatto di acque limpide, fontanoni, grotte e rocce carsiche, flora

e fauna. Questo è il mondo del **Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie** che in qualsiasi stagione offre un mondo ricco e incontaminato, in autonomia lungo le decine di sentieri sempre ben mantenuti o accompagnati da una Guida del Parco, nelle interessanti escursioni guidate.

Inoltre sulla base di una ricca esperienza maturata negli anni, il Parco svolge un'intensa attività di educazione ambientale

rivolta alle scuole, attraverso le proposte didattiche "a Scuola nel Parco".

Nel settore orientale delle Alpi Carniche meridionali, a contatto con le Alpi e le Prealpi Giulie si trova la **Riserva Naturale Regionale della Val Alba**.

È caratterizzata da numerosi sentieri e mulattiere che permettono di effettuare semplici passeggiate o percorsi più impegnativi per camminatori più esperti.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 0433 53534
info@parcoprealpigiulie.it
www.parcoprealpigiulie.it

PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

Inserito nel comprensorio montuoso soprastante l'alta pianura friulano-veneta, l'area è contraddistinta dall'elevato grado di "wilderness" che caratterizza il vasto territorio compreso tra i corsi d'acqua del Tagliamento, del Piave e del Cellina. Qui si trova la famosa guglia di roccia denominata il **Campanile di Val**

Montanaia, meta ambita dagli alpinisti di tutto il mondo.

Nel 2009 il territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è diventato **patrimonio naturale dell'Unesco**, riconosciuto pertanto di eccezionale pregio a livello mondiale. Con il servizio "**A Scuola nel Parco**", il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane

offre **percorsi di visite e attività di educazione ambientale, didattica naturalistica e sportiva adatti ai gruppi scolastici di ogni ordine e grado**, alcuni anche per **persone con disabilità**.

📍 *Campanile di Val Montanaia.*



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TEL. +39 0427 87333
info@parcodolomitifriulane.it
www.parcodolomitifriulane.it

RISERVA NATURALE DELLA FORRA DEL CELLINA

Gestita dal Parco Dolomiti Friulane, è un grande **canyon**, uno dei più spettacolari d'Italia, con pareti verticali e imponenti fenomeni di erosione fluviale. Un'esperienza unica è sicuramente lo **Sky Walk**: una passerella pedonale che si affaccia sul

baratro. Esistono però anche diversi sentieri lungo i quali fare una piacevole passeggiata naturalistica e didattica.

La **Vecchia Strada della Valcellina** è, inoltre, percorribile a piedi, in bici oppure con un **piccolo treno**.

PER SCOPRIRE E VIVERE LA NATURA IN TUTTE LE SUE FORME E IN OGNI STAGIONE

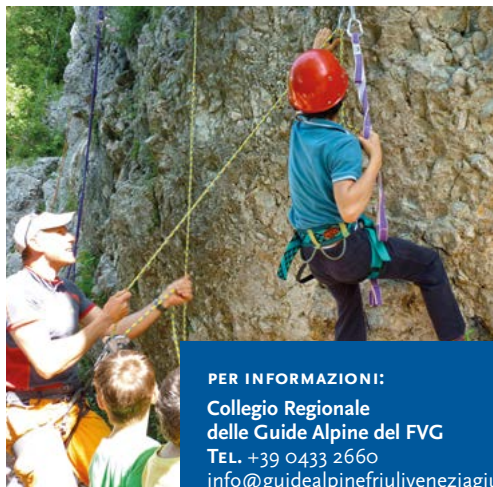
- **Visite guidate** nei **parchi**, nelle **riserve** e nelle **aree naturali protette** “minori”.
- **Attività di escursionismo**, in tutte le stagioni, dalle zone costiere alle foreste.
- **Percorsi in bicicletta** nella natura.
- **Attività subacquea** con pinne e boccaglio.
- **Attività sull'acqua come la canoa**.
- **Laboratori** proposti che spaziano in molti campi delle scienze naturali, si gioca conoscendo e riconoscendo la fauna, la flora con tecniche di **pedagogia del bosco** e di **earth education**.



PER INFORMAZIONI:

AIGAE - Associazione Italiana
Guide Ambientali ed Escursionistiche
TEL. +39 0426 1900917
segreteria@aigae.org

- **Attività di arrampicata** sulle pareti rocciose delle più belle falesie della Regione. I percorsi sono semplici e particolarmente adatti a muovere i primi passi sulla roccia per ragazzi e bambini. Le stesse attività possono essere svolte anche presso le numerose strutture indoor di arrampicata su parete artificiale, localizzate nella Regione.
- **Escursioni** in montagna e sul Carso Triestino e Goriziano sia **d'estate** che **d'inverno**, anche con **pernottamento nei rifugi alpini e casere**. L'inverno offre inoltre l'opportunità di vivere la montagna su affascinanti percorsi innevati utilizzando le **ciaspole**.
- **Grotte**: Grotta Verde, Grotta Azzurra e Grotta dell'Orso sul Carso triestino oppure la Grotta della Vecchia Diga nel pordenonese.
- **Forre e Canyon**: lungo i torrenti Arzino e Cellina nel pordenonese oppure il Rio Cornappo e il Poschiadea Inferiore nella zona di Udine.
- **Avvicinamento alla pratica del canyoning** attraverso percorsi facili con salti e tuffetti.



PER INFORMAZIONI:

Collegio Regionale
delle Guide Alpine del FVG
TEL. +39 0433 2660
info@guidealpinefriuliveneziagiulia.it

TUTTI SPELEOLOGI NELLE GROTTE DA GUINNES DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Grotta Gigante.

A Sgonico, nei pressi di Trieste, si trova “**La Cavità Turistica più grande del mondo**” che dal 1995, per le sue eccezionali dimensioni, è inserita nel Guinness dei Primati.

Grotta di Pradis.

A Clauzetto, in provincia di Pordenone, si trova la nota “**Grotta verde**” per la colorazione delle sue pareti. Le scale di discesa all’Orrido e i percorsi sul fondo della forra che, attraversando il torrente Cosa a monte sull’anti-

co ponte in pietra e a valle sulla nuova passerella, offrono una prospettiva del tutto originale. Le grotte di Pradis sono riconosciute anche come importante sito archeologico frequentato fin dal paleolitico medio.

Grotta Nuova di Villanova.

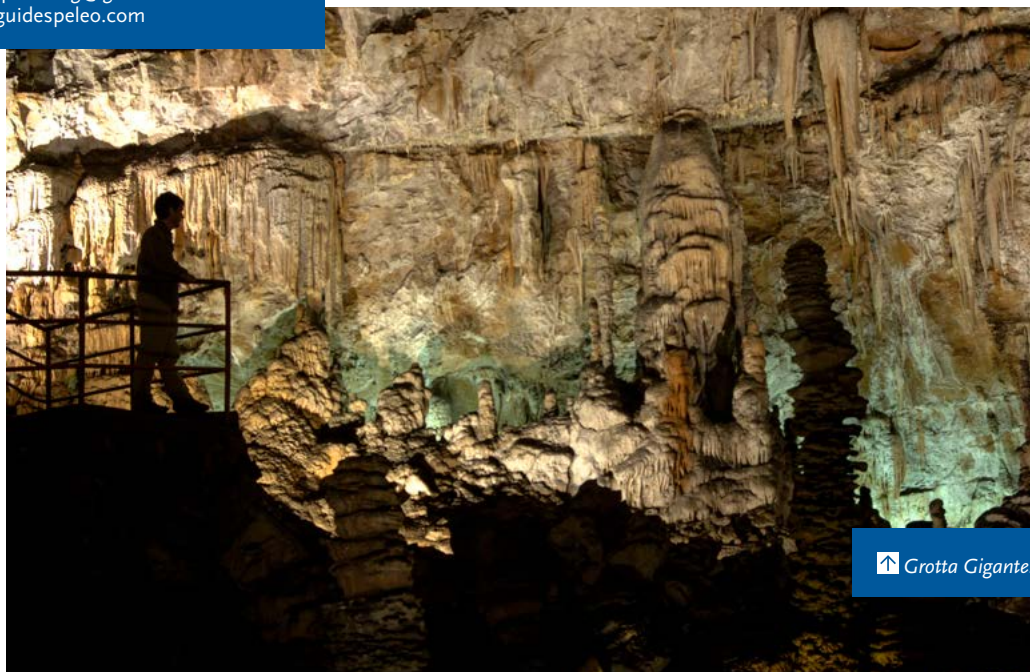
Nel paesino di Lusevera, vicino a Udine, si trova un vero gioiello del mondo sotterraneo che possiede una rara peculiarità: può vantare ben **14 chilometri di cavità e grotte di origine carsica**. In particolare una di queste cavità, la Grotta nuova, è la più estesa non solo d’Italia, ma anche d’Europa con i suoi 7 chilometri di lunghezza.

Grotta di San Giovanni d’Antro.

Nel comune di Pulfero, vicino a Cividale del Friuli, si trova questo luogo ricco di suggestione: un **complesso storico-monumentale e un tortuoso percorso sotterraneo** mirabile sintesi della storia, dell’arte, della cultura e delle ricchezze naturali delle Valli del Natisone. Su una parete di roccia verticale si erge una imponente scalinata in pietra che conduce alla grotta. Fin dalla preistoria l’uomo sfruttò come abitazione e difesa questo luogo riparato e ricco d’acqua, in seguito trasformato in luogo di culto.

PER INFORMAZIONI:

Collegio Guide Speleologiche
CELL. +39 373 50 99 700
guidespeleo.fvg@gmail.com
www.guidespeleo.com



↑ Grotta Gigante.

LE NOSTRE PRINCIPALI SKI AREA:

Piancavallo la località “bianca” più occidentale della regione

Forni di Sopra nel paesaggio incantato delle Dolomiti Friulane

Ravascletto-Zoncolan nelle magiche valli montane della Carnia

Sella Nevea per sciare tra Italia e Slovenia

Tarvisio nell'estremo lembo nord-orientale del Friuli Venezia Giulia.

La montagna del Friuli Venezia Giulia, tra le Dolomiti Friulane, le Alpi e le Prealpi Carniche e

Giulia offre **piste curate e mai affollate**, a **innevamento programmato**, impianti moderni,

veloci e sicuri, in un ambiente naturalistico suggestivo e incontaminato.



Un luogo ideale, per avvicinarsi alle diverse discipline alpine guidati dalla professionalità degli insegnanti, delle Scuole Sci che propongono programmi didattici sempre innovativi, con tecniche di insegnamento divertenti e di facile apprendimento. Tra le attività proposte per le scuole: corsi collettivi, corsi agonistici, gare di fine corso, fiaccolate, lezioni di sci da discesa, sci alpinismo, fondo, snowboard e telemark.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Collegio Maestri di Sci Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
e Associazione Scuole e Maestri
di Sci del Friuli Venezia Giulia
TEL. +39 0432.204142
info@amsi.fvg.it
collegio@maestriscifvg.it
www.maestriscifvg.it

MA LA MONTAGNA INVERNALE NON È SOLO SCI

La montagna invernale è: sicurezza e corretto comportamento sulle piste; attività motoria, indispensabile per uno stile di vita sano; alimentazione salutare; conoscenza e rispetto dell'ambiente, della cultura, della storia e delle tradizioni locali.



Molte sono le **attività** che le scuole possono scegliere da affiancare alla pratica dello sci:

- Sleddogg.
- Winter nordic walking.
- Escursione con le ciaspe anche in notturna.
- Orienteering con gli sci da discesa o da fondo.
- Ricerca in valanga e campo Arva.
- Snowtubbing con pista artificiale.
- Igloo park.
- Fat bike.
- Pattinaggio su ghiaccio.
- Pedagogia del bosco con e senza ciaspe.
- Uscita in notturna con spiegazione delle modalità di orientamento attraverso le stelle e le costellazioni.



GLI ECOMUSEI DEL FVG

*L'ecomuseo non è un edificio o un luogo, è diffuso nel territorio di cui vuol rendere più visibili le caratteristiche il **paesaggio**, la **storia**, la **memoria**, le **lingue**, le **identità**.*

ECOMUSEO "TERRITORI. GENTI E MEMORIE TRA CARSO E ISONZO"

L'ecomuseo Territori tutela e valorizza il proprio **patrimonio culturale - materiale e immateriale - e ambientale** dell'area

territoriale interessata, e cioè l'insieme delle testimonianze del passato e il saper fare ereditato dalle generazioni che ci

hanno preceduto, per favorirne la conoscenza e la trasmissione, attraverso il coinvolgimento attivo degli abitanti. Promuove attività di ricerca, progetti educativi, iniziative di documentazione e catalogazione della cultura materiale, dell'ambiente e della storia del territorio. Attraverso la raccolta di diari, memorie e interviste preserva il patrimonio culturale, storico ed economico del territorio tra Carso e Isonzo.

PER INFORMAZIONI:

Ecomuseo Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo
Piazza dell'Unità 24
Ronchi dei Legionari
TEL. + 39 0481 774844
info@territori.it



ECOMUSEO DELLA VAL DEL LAGO

L'Ecomuseo della Val del Lago è costituito sui territori dei tre comuni che gravitano sul **Lago di Cavazzo**, ovvero **Bordano**, **Cavazzo Carnico** e **Trasaghis**. Due sono le cellule ecomuseali: il **Centro visite del Parco botanico di Interneppo** è il punto di riferimento per le attività a carattere

divulgativo dell'ecomuseo (sono presenti esposizioni permanenti sui nidi dell'avifauna, sui sassi del territorio e sulla pesca tradizionale del lago) e per le attività didattiche, essendo inserito in un complesso ambientale notevole al cui interno sono presenti gran parte delle essenze e specie vegetali che si possono ritrovare in tutto il territorio di pertinenza dell'Ecomuseo; il **Centro di do-**

cumentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso che privilegia la sua vocazione primaria per l'aspetto antropologico dell'iniziativa ecomuseale. Con la realizzazione di questo ecomuseo vengono valorizzati e inseriti in un sistema coerente gli interventi realizzati in passato (acquisizione di terreni, realizzazione di immobili e riqualificazioni ambientali), come traccia per consentire la condivisione e convergenza di intenti e interessi in campo socio culturale ed economico da parte delle comunità locali residenti, nell'ottica di aumentare la conoscenza, la comprensione e il rispetto del proprio territorio.

PER INFORMAZIONI:

Ecomuseo della Val del Lago
Via C. Caneva 25 - Gemona del Friuli (UD)
TEL. +39 0432 971160 int. 26 - CELL. +39 335 7508330
www.ecomuseovaldellago.it
ecomuseodellavaldellago@gemonese.utifvg.it

ECOMUSEO DELLE ACQUE DEL GEMONESE

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese investe il territorio di una particolare unità geografica, il Campo di Osoppo - Gemona, che assume una posizione baricentrica nell'ambito della Regio-

ne Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una **piana alluvionale** completamente circondata dai rilievi prealpini e collinari, solcata a ovest dal corso del Tagliamento. A pochi metri di profondità

si estende un'ampia falda freatica che a ridosso dell'Anfiteatro morenico affiora in superficie dando luogo a un **articolato sistema di risorgive di elevatissimo interesse naturalistico**. Su questo comprensorio con l'ecomuseo viene proposto un **nuovo modello di gestione del territorio** che interpreta, conserva e valorizza i tanti **siti naturali** (sorgenti, laghi, torrenti, fiumi) e le altrettanto numerose **manifestazioni della cultura materiale e immateriale** (opere di presa, rogge, mulini, pozzi, lavatoi ma anche pratiche di vita e di lavoro, saperi tradizionali, produzioni locali) che nel Gemonese costituiscono un vero e proprio sistema. La sede dell'ecomuseo è il **Mulino Cocconi**, un centro di educazione ambientale aperto al pubblico e alle scuole.



PER INFORMAZIONI:

Associazione CEA
Mulino Cocconi
Ecomuseo delle Acque
Largo Beorcje 12 - Borgo Molino
Gemona del Friuli (UD)
TEL. +39 338 718 7227
www.ecomuseodelleacque.it
info@ecomuseodelleacque.it

ECOMUSEO I MISTIRS

'Ecomuseo I Mistirs' è nato per conservare e valorizzare il patrimonio in cui la comunità si riconosce. La realtà ecomuseale di Paularo è incentrata sulla **tutela di antichi mestieri** e la **riscoperta di professionalità dimenticate**. Il lavoro è identificato come legame tra la popolazione e il suo territorio. Con le attività didattiche nelle scuole, le raccolte



etnografiche e i laboratori, l'ecomuseo si propone di **associare alla cultura del "sapere" quella del "saper fare"**, valorizzando la funzione formativa del "lavoro". Visitando la valle è possibile im-

mergersi nella vita quotidiana di un tempo e apprendere antiche tecniche di lavorazione attraverso l'utilizzo di strumenti originali nell'ambito di un percorso animato.

PER INFORMAZIONI:

Ecomuseo I Mistirs
www.ecomuseomistirs.it
info@ecomuseomistirs.it

ECOMUSEO LIS AGANIS

L'**Ecomuseo delle Dolomiti Friulane - Lis Aganis** è situato sul territorio delle Valli e delle Dolomiti Friulane. **Tre temi definiscono**

percorsi e attività: acqua, sassi e mestieri. Lungo i sentieri è possibile interpretare i segni del passato e scoprire i beni di comunità all'interno di una trentina di cellule tematiche. La **cellula** è il **punto di partenza** e di riferimento del percorso. È un luogo in cui ognuno può vivere esperienze

ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi, sentirsi protagonista del territorio per conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale. Particolarmente importante è l'**attività didattica**: si progettano e organizzano insieme agli enti associati e agli insegnanti del territorio, laboratori, percorsi di scoperta, giornate di formazione.



PER INFORMAZIONI:

Associazione Lis Aganis
Ecomuseo delle Dolomiti Friulane
Via Maestri del Lavoro 1
Maniago (PN)
TEL. +39 0427 764425
CELL. +39 393 9494762/3
www.ecomuseolisaganis.it
info@ecomuseolisaganis.it

ECOMUSEO VAL RESIA

La **Val Resia**, sede del **Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie**, è una bella vallata alpina immersa in una natura ancora selvaggia e abitata da una popolazione che ha saputo mantenere pressoché inalterate nel corso del tempo lingua, cultura, usanze proprie. L'**Ecomuseo Val Resia** è principal-

mente **un insieme di sentieri fisici e culturali** da percorrere con il corpo e con la mente per "esplorare" la valle, raggiungere i suoi luoghi più caratteristici e comprendere sia l'essenza di ognuno di essi che la storia naturale e umana di Resia e delle genti che qui hanno vissuto e ancora vivono. Si articola in **sei grandi percorsi** (Via degli antichi ghiacciai, via delle sorgenti, via agli alpeggi, via agli tavoli, sentiero del gusto e via alla musica) che raggiungono

no altrettanti luoghi particolarmente significativi. Percorrendo gli itinerari l'escursionista potrà imbattersi in una **segnaletica ben individuabile**, dove leggere utili informazioni sulle specificità dei luoghi.

PER INFORMAZIONI:

Comune di Resia
Via Roma 21 - Prato, Resia (UD)
TEL. +39 0433 53001
www.ecomuseovalresia.it
ecomuseo@com-resia.regione.fvg.it

FATTORIE DIDATTICHE E FATTORIE SOCIALI IN FVG

Per conoscere il mondo rurale, la sua cultura, le sue tradizioni ed attività, la vita degli animali, l'origine dei prodotti, attraverso un approccio esperienziale, interattivo e piacevole sulle tematiche dell'alimentazione di qualità, del consumo consapevole, dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente.

Un laboratorio d'insegnamento all'aperto: l'educatore è l'agricoltore stesso, che trasmette il "sapere" del proprio lavoro, nel suo significato, e anche nella fatica.

Le Fattorie Didattiche F.V.G. sono **aziende agricole ed agrituristiche strutturate**, formate ed organizzate per ricevere le scolaresche. Offrono ai giovani la possibilità di scoprire la natura ed il territorio attraverso l'attività agricola ed i suoi prodotti, con un approccio concreto, attivo e piacevole.

Recuperano e promuovono il legame esistente tra i prodotti della terra, la loro origine e le tecniche di produzione, a favore di una corretta e sana alimentazione. Avvicinano il mondo urbano a quello rurale, alla sua cultura, tradizioni e mestieri. Suggestiscono un modello di vita alternativo, in sintonia con i cicli della natura.

Propongono **percorsi e laboratori didattici** per affiancare e sostenere gli operatori scolastici nel campo della cultura alimentare e dell'educazione sensoriale ed ambientale.

Le Fattorie didattiche assumo-

no la qualifica di Fattorie sociali quando estendono i loro servizi a favore di persone che presentano forme di fragilità o di svantaggio psico-fisico o sociale o a fasce di popolazione che

presenta forme di disagio sociale, attraverso l'offerta di servizi educativi, culturali, di supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche.



PER INFORMAZIONI:

ERSA - Agenzia regionale
per lo sviluppo rurale
Servizio promozione,
statistica agraria e marketing
TEL. +39 0481 386249
ersa@ersa.fvg.it

Europa

Italia

Regione
Friuli Venezia Giulia



COME ARRIVARE

IN AUTOMOBILE

Autostrade

A4 Torino - Trieste

A23 Palmanova - Udine - Tarvisio

A28 Portogruaro - Conegliano

IN AEREO

Aeroporto Regionale Trieste

40 km da Trieste e Udine

15 km da Gorizia

80 km da Pordenone

www.aeroporto.fvg.it

IN TRENO

www.trenitalia.it

Call Center 89.20.21

FVG card

Il pass per vivere il Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it



Trieste Infopoint

Via dell'Orologio, 1 (angolo Piazza Unità d'Italia)
34121 Trieste
TEL. +39 040 3478312
Fax +39 040 3478320
info.trieste@promoturismo.fvg.it

Udine Infopoint

Piazza I° Maggio, 7 – 33100 Udine
TEL. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it

Gorizia Infopoint

Corso Italia, 9 – 34170 Gorizia
TEL. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

Pordenone Infopoint

Palazzo Badini
Via Mazzini, 2 – 33170 Pordenone
TEL. +39 0434 520381
Fax +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it

Aeroporto FVG Infopoint

Via Aquileia, 46 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
TEL. +39 0481 476079
Fax +39 0481 776729
info.aeroporto.fvg@promoturismo.fvg.it

Lignano Sabbiadoro Infopoint

Via Latisana, 42 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
TEL. +39 0431 71821
Fax +39 0431 724756
info.lignano@promoturismo.fvg.it

Lignano Pineta Infopoint (stagione estiva)

Via dei Pini, 53 – 33054 Lignano Pineta (UD)
TEL. +39 0431 422169
Fax +39 0431 422616
info.lignano.pineta@promoturismo.fvg.it

Grado Infopoint

Viale D. Alighieri, 66 – 34073 Grado (GO)
TEL. +39 0431 877111
Fax +39 0431 83509
info.grado@promoturismo.fvg.it

Sistiana Infopoint (stagione estiva)

Sistiana 56/B – 34011 Duino - Aurisina
TEL. +39 040 299166
info.sistiana@promoturismo.fvg.it

Palmanova Infopoint

Borgo Udine, 4 – 33057 Palmanova (UD)
TEL. 0432 924815
info.palmanova@promoturismo.fvg.it

Arta Terme Infopoint

Via Umberto I°, 15 – 33022 Arta Terme (UD)
TEL. 0433 929290
Fax. 0433 92104
info.artaterme@promoturismo.fvg.it

Forni di Sopra Infopoint

Via Cadore, 1 – 33024 Forni di Sopra (UD)
TEL. +39 0433 886767
Fax +39 0433 886686
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint

Via della Vittoria, 4 – 33028 Tolmezzo (UD)
TEL. +39 0433 44898
Fax +39 0433 467873
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it

Tarvisio Infopoint

Via Roma, 14 – 33018 Tarvisio (UD)
TEL. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it

Aquileia Infopoint

Via Iulia Augusta, 11 – 33051 Aquileia (UD)
TEL. +39 0431 919491
Fax +39 0431 919491
info.aquileia@promoturismo.fvg.it

Piancavallo Infopoint (stagione invernale ed estiva)

Via Collalto, 1 – 33081 Piancavallo - Aviano (PN)
TEL. +39 0434 655191
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it

Sappada Infopoint

Borgata Bach, 9 – 33012 Sappada (UD)
TEL. +39 0435 469131
info.sappada@promoturismo.fvg.it

CREDIT

Archivio PromoTurismoFVG

A. Cop Por Fesr 2007-2013

A.Castiglioni

C. Costerni

Candini

F. Gallina

Flavio Peressini - arte-grafica.com

Foto Ciol Por Fesr 2007-2013

G. Baronchelli Por Fesr 2007-2013

Ikon

L. Gaudenzio Por Fesr 2007-2013

L. Vitale Por Fesr 2007-2013

Language Consulting Congress S.r.l.

M. Lavazza Seranto

M. Milani

M. Verin

M.Crivellari Por Fesr 2007-2013

Pentaphoto

U. Da Pozzo Por Fesr 2007-2013

INFO

PromoTurismoFVG

Villa Chiozza - Via Carso, 3

I - 33052 Cervignano del Friuli (UD)

TEL: +39 0431 387111 / FAX: +39 0431 387199



MAIL: info@promoturismo.fvg.it

www.turismofvg.it

